



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE  
S. QUALITA' E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**ATTO N. DD 3569**

**Torino, 02/08/2022**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** (126) PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (PEC) RELATIVO ALLA ZUT “AMBITO 16.33 GUALA” (PROT. ED. 2011-14-28789). PROCEDURA DI RIESAME PER LA CONFERMA DEL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 282 DEL 16 NOVEMBRE 2012. RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3469 DEL 28 AGOSTO 2022.

**Premesso che** in data 28 agosto 2022 veniva pubblicata all’Albo Pretorio la Determinazione Dirigenziale n. 3469 del 28 agosto 2022 avente per oggetto: “PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (PEC) RELATIVO ALLA ZUT “AMBITO 16.33 GUALA” (PROT. ED. 2011-14-28789). PROCEDURA DI RIESAME PER LA CONFERMA DEL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 282 DEL 16 NOVEMBRE 2012.”

**Preso atto che** per mero errore materiale l’Allegato n.2 denominato “*All2\_verbale\_seconda\_CdS\_Guala*”, parte integrante e sostanziale del sopracitato atto, riportava la nota di convocazione della seconda della Conferenza dei Servizi e non il verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi del 11 luglio 2022;

**Considerato che** il contenuto della determinazione n. 3469/2022 sopracitata viene confermato in quanto non necessita di alcuna modifica;

**Ritenuto opportuno** rettificare la determinazione n. 3469/2022 esclusivamente per quanto riguarda l’Allegato 2 della medesima.

Tutto ciò premesso,

#### **IL DIRIGENTE**

- Visto l’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato

con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

### **DETERMINA**

per le considerazioni formulate in premessa,

**Di dare atto** dell'errore materiale della Determinazione Dirigenziale n. 3469/2022 relativo all'allegato 2 come scritto in premessa;

**Di rettificare** la propria determinazione n. 3469 del 28/07/2022, sostituendo l'allegato 2 della medesima, con l'allegato alla presente determinazione contenente il verbale alla seconda seduta della Conferenza dei Servizi dell'11 luglio 2022:

**Di confermare** in ogni altra sua parte la propria Determinazione n. 3469/2022.

IL DIRIGENTE  
Firmato digitalmente  
Vincenzo Murru

**Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla ZUT “Ambito 16.33 Guala”  
(prot. ed. 2011-14-28789)**

**FASE DI VERIFICA A VAS**

**Conferenza dei servizi ex art. 14, legge n.241/1990**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI**

**2° SEDUTA DEL 11/07/2022**

*Con nota prot. n. 5544 del 23/06/2022 il Dirigente della Divisione Qualità Ambiente ha indetto la seconda seduta della Conferenza dei Servizi relativa al riesame del PEC in oggetto al fine di confermare la Determinazione Dirigenziale n. 282 del 16 novembre 2012, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.*

*La riunione si è tenuta il giorno mercoledì 11 luglio 2022 alle ore 10:00 in modalità telematica.*

Risultano presenti:

*Città di Torino - Divisione Qualità Ambiente: Vincenzo Murru, Andrea Filipello, Chiara Agostini, Francesco Selvini*

*Città di Torino - Area Urbanistica: Maria Antonietta Moscariello, Silvia Mozzone, Andrea Lescio*

*Città di Torino - Area Verde: Matteo Castiglioni*

*Città di Torino - Divisione Infrastrutture: Pietro Cavallo*

*ASL - Città di Torino: Valeria Stefanini*

*ARPA Piemonte: Bruna Buttiglione*

*SMAT: Rocco Cortosi, Alessandro Iaconelli*

*Gruppo di progettazione: Alberto Rolla, Lorenzo Morra*

**Murru** Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, comunica di essere stato nominato dal 1 Luglio 2022 Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali e di essere pertanto il responsabile del procedimento subentrando all'Ing. Claudio Beltramino.

**Filipello** del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, informa che seduta verrà registrata ai fini della stesura del verbale. Comunica che a valle della conferenza si riunirà l'Organo Tecnico Comunale. Passa quindi in rassegna i principali temi urbanistici ed ambientali trattati durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi del 11 maggio 2022: riuso delle acque meteoriche; la riduzione del numero dei parcheggi non proporzionale dalla riduzione di SLP; gli impatti sulla viabilità e il traffico indotto. Si sofferma sul tema dell'invarianza idraulica, prendendo atto che il progetto prevede l'introduzione di vasche di laminazione per compensare l'incremento dell'impermeabilizzazione e quindi del carico idraulico. Il dimensionamento si basa su un coefficiente idrometrico di 20 l/s per ettaro e di un tempo di ritorno di 50 anni. Chiede a questo proposito un parere in merito a quanto proposto ai rappresentanti della Società SMAT.

**Morra** del gruppo di progettazione, interviene per informare che a valle della prima conferenza dei servizi l'Ing. Genco, progettista della parte idraulica, ha preso contatti con i tecnici della Soc. SMAT per definire gli aspetti progettuali che non erano stati ancora sviluppati adeguatamente.

**Iaconelli** di SMAT, conferma di aver preso visione delle scelte progettuali operate ai fini dell'invarianza idraulica che condivide con parere favorevole relativamente al ricorso alle vasche di laminazione e alle modalità di dimensionamento. Chiede invece che nelle successive fasi progettuali vengano meglio condivise con gli uffici di SMAT le scelte per quanto riguarda l'ubicazione e le modalità di allaccio delle caditoie, con particolare riguardo al nuovo assetto superficiale che si verrà a creare. Questi approfondimenti potranno essere demandati alla fase di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

**Filipello** comunica che sono stati acquisiti i pareri da parte di Città Metropolitana di Torino (n. prot. 5827 del 1/07/2022) e Arpa Piemonte (n. prot. 5894 del 4/07/2022). Passa quindi alla lettura dei due pareri; entrambi formulano delle prescrizioni di cui occorrerà tener conto e concludono confermando l'esito della procedura del 2012, ossia che il PEC non debba essere assoggettato alla fase di Valutazione Ambientale Strategica.

*Iaconelli e Cortosi lasciano la seduta.*

**Stefanini**, di Asl Città di Torino, concorda con il parere espresso dalla Città Metropolitana di Torino riguardo al tema delle fasi cantiere e conferma la necessità di porre attenzione alla scuola di Via Monte Pasubio al fine di tutelare la popolazione sensibile. Inoltre sottolinea la necessità di agevolare la mobilità sostenibile favorendo l'incremento delle piste ciclabili e la loro integrazione con la rete presente. Concorda infine con le considerazioni del parere di ARPA rispetto ai recettori sensibili durante le fasi di cantiere.

**Rolla** del gruppo di progettazione, chiede spiegazioni riguardo alle richieste di verificare i temi della mobilità, sia veicolare privata sia dolce sostenibile, soprattutto per quanto riguarda il concetto di estensione dello studio verso un'area vasta, in considerazione che viene citata la criticità della rotatoria "Maroncelli".

**Filipello** precisa che sarà probabilmente necessario, nella predisposizione dello studio richiesto da Città Metropolitana ed ARPA, che questi temi vengano definiti con gli tecnici mobilità e trasporti della Città di Torino. I temi principali riguardano la disponibilità di spazi di sosta che risulta direttamente connesso anche con le forme di incentivo della mobilità dolce.

**Rolla** ricorda che sarebbe necessario un tavolo tecnico per analizzare il complesso tema della viabilità che caratterizza la zona, vista la sua continua e complessa evoluzione.

**Blandino** del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, pone attenzione sul Piano Strategico e Piano di Azione sulla Gestione Sostenibile delle Acque in Ambito Urbano e sull'applicazione dei principi del piano in sede di progetto esecutivo.

**Castiglioni** comunica di non avere richieste da formulare.

**Murru** chiude la seduta.

*I progettisti lasciano la conferenza alle ore 11:00.*

§§§

Nel quadro della Conferenza, consultati i Soggetti Competenti in materia Ambientale, e richiamati:

- il punto 1.6 dell'Allegato 1 della Deliberazione G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 per quanto riguarda le funzioni dell'Organo Tecnico: "Nel caso di amministrazione con il ruolo di Autorità Competente in materia di VAS, il proprio Organo tecnico svolge attività tecnico istruttorie finalizzate alla predisposizione dei pareri e dei provvedimenti di competenza della stessa, che riguardano: [...]l'analisi delle osservazioni e contributi pervenuti, nei procedimenti di verifica o valutazione; –

l'elaborazione di un rapporto istruttorio, finalizzato alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS o alla formulazione del parere motivato;

- la nota di avvio del procedimento n. 4950 del 7 giugno 2022 con la quale è stata convocata la prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 11 maggio 2021 e la nota di convocazione della seconda seduta avente prot. n. 5544 del 23/06/2022;

preso atto che risultano pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- Parere Arpa Piemonte (n. prot. 5894 del 04/07/2022).
- Parere Città Metropolitana (n. prot. 5827 del 01/07/2022)

ferma restando la possibilità al responsabile del procedimento in materia di verifica a VAS di puntualizzare specifici temi, l'Organo Tecnico Comunale fornisce il seguente rapporto istruttorio:

**In merito alla sostenibilità ambientale del PEC in oggetto**, l'Organo Tecnico Comunale conferma che questa sia perseguibile esclusivamente a condizione che siano prescritte normativamente ed adottate le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS integrate con i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, nonché le prescrizioni nel seguito riportate:

1. siano adottate le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS e dell'esito del procedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 282 del 16 novembre 2012;
2. le attività di scavo dovranno privilegiare il pieno riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte, adottando l'invio in discarica solo come ultima opzione. L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto dovrà avvenire nel rispetto dei disposti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;
3. ai sensi della D.G.R. 18 Dicembre 2012 e dei successivi aggiornamenti (D.G.R. n. 46-5100 27 maggio 2019, n. 24-9076) "*Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*", gli interventi di realizzazione delle aree verdi non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive;
4. sia previsto per le nuove edificazioni residenziali il raggiungimento del livello del punteggio ITACA pari ad almeno 2,5, o un dimostrabile livello equivalente di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e sostenibilità ambientale degli edifici, al fine adottare l'utilizzo di tipologie e tecniche costruttive ed impiantistiche volte a favorire le prestazioni dell'edificio in termini di contenimento del fabbisogno energetico nonché di efficienza energetica e nell'uso delle risorse. Dovranno essere trasmessi report di valutazione redatti da apposito organismo accreditato alle verifiche di conformità del "Protocollo ITACA" o di altro sistema equivalente. Le relazioni di valutazione dovranno essere allegate alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio (report in fase di progetto) nonché alla comunicazione di fine lavori (report in fase di realizzazione);
5. la progettazione dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);
6. siano adottate soluzioni per il recupero, lo stoccaggio ed il riuso delle acque meteoriche sia a scopo irriguo, sia ad uso civile (cosiddetto terzo tubo). I sistemi di raccolta ed accumulo dovranno essere localizzati in aree pavimentate o all'interno dei manufatti in progetto, al di sotto delle superfici fondiarie. L'ubicazione non deve ridurre le superfici permeabili. La progettazione dovrà far riferimento al Piano Strategico e Piano di Azione sulla Gestione Sostenibile delle Acque in Ambito Urbano approvato dalla Città e si chiede di indicare le azioni effettivamente adottate, motivando quelle che non sono state prese in considerazione e le eventuali soluzioni migliorative individuate
7. in attuazione delle disposizioni tecnico-normative in materia di difesa del suolo del PTPC2, circa la gestione delle acque meteoriche, siano realizzati sistemi atti a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica allo scopo di ridurre gli impatti conseguenti all'incremento

- dell'impermeabilizzazione. Il dimensionamento dei sistemi dovrà basarsi su criteri e metodi riconosciuti, dovrà tener conto dei limiti di portata della rete imposti dall'Ente Gestore e, nel caso di sistemi di infiltrazione (rain garden, trincee drenanti, ecc), il dimensionamento si dovrà basare su parametri idrogeologici sito-specifici ricavati da indagini e prove di dettaglio ed effettuata una modellazione matematica dei deflussi superficiali e dell'infiltrazione con software riconosciuti. I relativi progetti dovranno essere rispettivamente allegati alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio e nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione;
8. ai fini della completa compensazione degli impatti residui dell'intervento sulla componente suolo, così come valutati e quantificati in applicazione delle direttive della D.G.C. n. mecc. 2019 06078/126, si proceda alla monetizzazione degli stessi, rinviando alla convenzione urbanistica la definizione di modalità, tempi e garanzie in merito;
  9. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, così come previsto dall'art.34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (i riferimenti del Protocollo APE e degli Allegati/CAM sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino alla sezione "ambiente e verde"). Dovrà inoltre essere valutata l'estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette. La documentazione necessarie per l'approvazione del progetto esecutivo delle OO.UU. re per il rilascio del titolo abilitativo edilizio dovrà contenere una relazione specifica nella quale dovranno essere indicati i criteri contrattuali di ciascun CAM applicati e le motivazioni che non permetterebbero di applicare quelli esclusi;
  10. per quanto riguarda il potenziale impatto acustico indotto dall'insediamento delle nuove attività, sarà necessario predisporre una più approfondita documentazione previsionale di impatto acustico, secondo i criteri indicati nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616, considerando anche la fase di realizzazione, incluso il traffico indotto per la fase di cantiere . Si richiede una particolare attenzione, nelle successive azioni progettuali, al fine di minimizzare la rumorosità indotta verso i ricettori limitrofi dagli impianti tecnologici e dal funzionamento dell'autorimessa;
  11. per fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare gli impatti sulla componente aria (contenendo l'eventuale diffusione di inquinanti e polveri), sulle risorse idriche sotterranee al fine di limitare i rischi di contaminazione (dovuti ad esempio a sversamenti di natura accidentale) e sulle componenti rumore e vibrazioni;
  12. l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili dovrà avvenire anche per le fasi di cantiere secondo due modalità: sottoscrivendo per la fornitura di cantiere un contratto in cui sia ben specificato che l'energia elettrica che sarà consumata è derivata da fonti energetiche rinnovabili (E-FER), oppure acquistando a fine lavori le Garanzie di Origine (GO) equivalenti al consumo dell'energia elettrica di tutta la durata del cantiere 1GO=1MWh
  13. si richiede di individuare, in apposito approfondimento da consegnare per l'acquisizione del parere da parte dei Servizi competenti nel corso del progetto delle OO.UU. e del rilascio del titolo abilitativo edilizio, le azioni e gli accorgimenti che possono essere intrapresi sul sistema viabile locale al fine di poter mitigare le criticità relative ai maggiori volumi di traffico, comprese quelle eventualmente derivanti dalla ricaduta sulla disponibilità di sosta in spazi pubblici nell'area, previa puntuale verifica della situazione pre e post operam.

*Condivisi gli esiti del rapporto istruttorio, la Conferenza si conclude alle ore 11:30.*

Il Dirigente del Servizio Qualità e  
Valutazioni Ambientali  
Arch. Vincenzo Murru  
*(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)*